

Il “parco di città” di Cassano sta diventando realtà

Pubblicato: Giovedì 15 Novembre 2018



A **Cassano Magnago** sta nascendo un grande parco urbano. **Per ora è solo sulla carta, eppure il progetto sta andando avanti spedito** e regalerà alla città un’ampia area verde attrezzata e nuovi percorsi pedonali e ciclabili.

È il “**Parco di città**”, previsto come **compensazione ambientale per l’impatto di Pedemontana**, l’autostrada che ha segnato il paesaggio (e imposto lunghi cantieri) nella zona Sud della città. «La convenzione siglata con Di Pietro nel 2016 sta dando i frutti» dice il sindaco **Nicola Polisenò**. L’impegno economico di Pedemontana è dei 2 milioni e 34mila euro: 330mila sono già stati impiegati per la riqualificazione dell’Oasi Boza, già completata, mentre **il grosso – 1,7 milioni – è appunto destinato al nuovo parco urbano**.

L’area interessata è quella nella zona “alle spalle” del cimitero cittadino, delimitata a Nord da via Mantova e a Ovest dal corso irregimentato del torrente Rile. Mentre dall’altra parte i confini sono quelli – più irregolari – definiti dalle mura del cimitero, dall’area sportiva dell’Union Villa e dei campi da tennis, dalla via Tagliamento. A Sud infine il patchwork di terreni arriva fin quasi alla via San Pio X.



Il progetto era appunto già delineato: a che punto siamo ora? Il Comune nel 2016 aveva ottenuto da Pedemontana di poter gestire a livello locale le acquisizioni dei terreni. Una richiesta fatta per velocizzare le operazioni e che ha dato i suoi frutti: **«Abbiamo ottenuto il 100% dei 45mila metri quadri necessari e abbiamo già gli “impegni a cedere” dai privati»** spiega Polisenò. «Stiamo aspettando la prima *tranche* dell’80% per il rogito, ma abbiamo già il titolo per partire. Pedemontana ci ha confermato cifre e modalità: i soldi arriveranno al Comune e il Comune potrà così liquidare l’80% ai proprietari».

Quali sono i tempi previsti? **«Entro fine anno puntiamo ad avere il progetto definitivo**, da presentare alla prima commissione utile, per definire poi il calendario dei rogiti». **E quando nascerà davvero il parco?** «Il massimo sarebbe **iniziare a cantierare entro metà anno**».



Dei 1,7, mezzo milione serviranno appunto per l'acquisizione delle aree: per la progettazione e l'effettiva realizzazione del parco – ora zona agricola – dovrebbero rimanere dunque circa 1,2 milioni di euro. La sistemazione dell'ampia area consentirà anche di **tracciare nuovi percorsi pedonali e ciclabili**, non solo per il tempo libero ma anche per garantire nuove connessioni: ad esempio sarà individuato un **nuovo percorso tra l'area verde e via Bramante**, scavalcando il corso del Rile (sarà un'alternativa per evitare gli assi principali dell'area Sud della città, molto trafficati). Da notare poi che l'area del "Parco di città" è quasi confinante con il celebre viale delle Rimembranze, il rettilineo di 800 metri che dal cimitero porta verso il centro. «Al di là del valore ambientale, è davvero un investimento anche su nuovi percorsi ciclopedonali».



La strada podereale che da via Pacinotti conduce verso il Rile, com'è oggi: sarà parte dell'asse di collegamento con via Bramante

La gestione diretta da parte del Comune non esclude – e anzi favorisce la **condivisione del progetto**. **Tra le realtà che sono interessate** ci sono **la Legambiente e gli Alpini locali**, l'associazione **Biologia Marina**, vari appassionati dell'ambiente, i volontari già attivi nella gestione della Boza.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it